

COMUNE DI FOLGARIA

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE
2020 - 2022**

(Ai sensi art. 11 comma 5 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.)

PREMESSA

Il Bilancio di Previsione 2020 è costruito secondo i principi di armonizzazione dei sistemi di contabilità e gli schemi disciplinati dal D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011 integrato dal D.Lgs. 126 del 10 agosto 2014.

In attuazione del comma 14 dell'art. 11 del D.Lgs. 126/2014 dal 1° gennaio 2016 gli Enti locali adottano gli schemi di bilancio previsti dalla disciplina armonizzata che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

In relazione a quanto previsto dal legislatore la Giunta comunale approva gli schemi del bilancio di previsione 2016 e gli allegati e li presenta all'esame ed approvazione del Consiglio comunale.

Lo schema di bilancio e annessi allegati è stato redatto con la collaborazione dei Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni della Giunta sotto il coordinamento del Sindaco.

Tra gli allegati da predisporre (art. 11 comma 5 del D.Lgs. 126/2014) è inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si illustrano e completano i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. che trovano applicazione dal 1° gennaio 2016.

Il D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118 (in attuazione alla legge delega n. 42/2009), e le modifiche succedutesi, da ultimo con D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha dettato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli **Enti Locali** e dei loro organismi.

L'ampia portata di tale riforma non è un cambiamento prettamente contabile, infatti l'applicazione della contabilità armonizzata coinvolge ed interessa sia aspetti organizzativi che gestionali ed informatici dell'Ente.

Il processo di armonizzazione contabile è volto ad allineare le metodologie contabili e di bilancio dei diversi livelli istituzionali nazionali con lo scopo di perseguire l'omogeneità del dato contabile attraverso regole uniformi, in particolare è finalizzato a rendere i bilanci di tutte le Pubbliche amministrazioni confrontabili ed aggregabili per una più facile lettura, quindi:

- Ø a livello nazionale garantisce il coordinamento della finanza pubblica tra i diversi livelli istituzionali e favorisce nel contempo l'attuazione del Federalismo fiscale;
- Ø a livello comunitario permette di verificare la conformità dello stato dei conti pubblici nazionali rispetto agli Stati membri in materia di controllo sui disavanzi pubblici.

Con riferimento al quadro normativo provinciale è intervenuta la legge finanziaria provinciale 2015 (L.P. n. 14/2014) che ha modificato la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 meditante l'istituzione dell'articolo 81-bis "*Armonizzazione dei sistemi contabili*". Tale articolo introduce l'applicazione delle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, contenute nel D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, modificato successivamente dal D.Lgs. n. 126/2014, con il posticipo di un anno rispetto ai termini previsti dal medesimo decreto.

L'articolo 10 della L.R. 3 agosto 2015, n. 22 stabilisce che, ai sensi dell'articolo 79 dello Statuto di autonomia, ai fini del coordinamento dell'ordinamento contabile con l'ordinamento finanziario provinciale in materia di finanza locale e tributi locali, spetta alle Province provvedere a disciplinare l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali, dei loro enti ed organismi strumentali a decorrere dall'anno 2016.

Con successiva legge provinciale 9 dicembre 2015, n.18 la Provincia autonoma di Trento ha disciplinato le disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. n. 118/2011 in tema di armonizzazione contabile, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto: il combinato disposto dell'art. 49 della L.P. n. 18/2015 e dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., prevedeva che nel 2016 gli enti locali adottassero gli schemi bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015 (approvati con D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L), che conservavano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali venivano allegati quelli previsti dal comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. 118/2011, cui era attribuita funzione conoscitiva.

Per gli enti territoriali della Provincia Autonoma di Trento tale riforma è stata introdotta in modo graduale a decorrere dall'anno 2016. Questo significa che per il 2016 è stato mantenuto l'attuale sistema contabile a carattere autorizzatorio, ma affiancato dal nuovo sistema contabile armonizzato che invece avrà esclusivamente una funzione di carattere conoscitivo.

Tale approccio graduale della riforma, ha visto l'applicazione già nel 2016 dei nuovi principi contabili previsti dall'armonizzazione.

Nell'anno 2017 il sistema contabile armonizzato è entrato a pieno regime.

L'impianto contabile conserva la caratteristica giuridico-autorizzatoria, finalizzata ad indirizzare l'attività

amministrativa e gestionale verso il corretto impiego delle risorse pubbliche.

Il sistema contabile è retto dai principi contabili generali e principi contabili applicati, cui la programmazione dell'ente deve obbligatoriamente tendere. Infatti i principi contabili, rispetto alla previgente disciplina, sono parte integrante della normativa e quindi devono essere tassativamente rispettati sia in fase di programmazione che in fase gestionale.

PRINCIPI GENERALI (Allegato n. 1 al D.Lgs. 118/2011)

1. annualità: i documenti del sistema di bilancio (previsione e rendicontazione) si riferiscono a periodi di gestione coincidenti con l'anno solare;
2. unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia la totalità delle spese durante la gestione. Il bilancio di previsione, il rendiconto ed il bilancio d'esercizio deve essere unico e unitario;
3. universalità: sono incompatibili le gestioni fuori bilancio. Il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica;
4. integrità: le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: i dati di bilancio devono rappresentare in modo reale le condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio (veridicità). Un'informazione contabile è attendibile se non presenta errori e distorsioni rilevanti e quindi gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa. Secondo il principio della correttezza tutti i documenti che compongono il sistema contabile devono rispondere al rispetto formale e sostanziale delle norme. Il principio si estende alle comunicazioni ed ai dati oggetto del monitoraggio da parte delle istituzioni preposte al governo della finanza pubblica. Il sistema di bilancio deve peraltro essere comprensibile e presentare una chiara classificazione delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali;
6. significatività e rilevanza: l'informazione è qualitativamente significativa quando è in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni da loro effettuate precedentemente. L'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base del sistema di bilancio. La rilevanza dipende dalla dimensione della posta, valutata comparativamente con i valori complessivi del sistema di bilancio, e dall'errore giudicato nelle specifiche circostanze di omissione o errata presentazione;
7. flessibilità: è finalizzato, attraverso i documenti contabili di programmazione e previsione di bilancio, a garantire la possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. congruità: consiste nella verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. prudenza: nel bilancio di previsione devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative dovranno essere limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. coerenza: i documenti contabili, di previsione, di gestione e di rendicontazione, devono essere tra loro collegati e devono essere strumentali al perseguimento degli obiettivi definiti in sede di programmazione nel rispetto degli indirizzi politici ed amministrativi, di breve o di lungo termine;
11. continuità e costanza: il requisito della continuità si fonda su criteri tecnici e di stima che continuano ad essere validi nel tempo. La costanza di applicazione dei principi contabili generali e di quelli particolari di valutazione è uno dei cardini delle determinazioni finanziarie, economiche e patrimoniali dei bilanci di previsione, della gestione, del rendiconto e bilancio di esercizio;
12. comparabilità e verificabilità: il costante e continuo rispetto dei principi contabili è condizione necessaria per la comparabilità spazio-temporale dei documenti del sistema di bilancio. La verificabilità delle informazioni non riguarda solo la gestione e la rendicontazione, ma anche il processo di programmazione e di bilancio per ricostruire adeguatamente e documentalmente il procedimento di valutazione che ha condotto alla formulazione delle previsioni e dei contenuti della programmazione e dei relativi obiettivi;
13. neutralità o imparzialità: la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;
14. pubblicità: il sistema di bilancio assolve una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, affinché i documenti contabili di previsione e rendicontazione assumano a pieno la loro valenza politica, giuridica, economica e sociale devono essere resi pubblici secondo le norme vigenti;
15. equilibrio di bilancio: tale principio riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso

una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e spesa;

16. competenza finanziaria: costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive. Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le entrate per le quali non si venuto a scadere nello stesso esercizio finanziario il diritto di credito. Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali non sia venuta a scadere nello stesso esercizio finanziario la relativa obbligazione giuridica;
17. competenza economica: rappresenta il criterio con il quale sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative dell'ente;
18. prevalenza della sostanza sulla forma: è necessario che le operazioni ed i fatti accaduti durante l'esercizio siano contabilmente rilevati secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa.

PRINCIPI CONTABILI APPLICATI - sono norme tecniche di dettaglio, di specificazione e di interpretazione delle norme contabili e principi contabili inerenti:

- § la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011)
- § la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011)
- § la contabilità economico patrimoniale (Allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011)
- § il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011)

La presente nota tecnica, si pone quale finalità la verifica del rispetto dei nuovi principi contabili negli strumenti di programmazione 2020-2020.

a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;
 - b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.
- La tipologia rappresenta l'unità elementare del bilancio parte entrata.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

- a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Il programma rappresenta pertanto l'unità elementare del bilancio parte spesa.

La nuova struttura contabile introdotta dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i., rende disagiata la lettura del bilancio. Il confronto con gli anni precedenti, risulta, infatti, "fuorviato" dalla diversa struttura del bilancio e dalla reimputazione di spese e di entrate conseguente al riaccertamento straordinario dei residui disposto nel 2015 ai sensi di Legge.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata:

- a) per ciò che concerne la spesa, tenendo conto dei livelli delle previsioni iniziali 2019 eventualmente modificate nel corso dell'esercizio per effetto di intervenute esigenze di fabbisogni finanziari ricorrenti, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, delle spese che presumibilmente inizieranno a divenire esigibili dal 2020;
- b) per ciò che concerne l'entrata, le previsioni sono state stimate con riferimento ai presumibili livelli di accertamento dell'esercizio 2019 definiti con riferimento all'applicazione del nuovo principio di contabilità finanziaria rettificata per eventuali aumenti/riduzioni che possono intervenire da modifiche normative e da indirizzi già assunti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.711.672,58								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione					Disavanzo di amministrazione				
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità									
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto				
Fondo pluriennale vincolato		1.538.928,40							
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	7.601.959,36	4.911.113,00	4.936.213,00	4.951.213,00	Titolo 1 - Spese correnti	12.315.769,78	9.194.645,94	8.654.102,50	8.688.422,50
					- di cui fondo pluriennale vincolato				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.768.738,47	910.010,00	777.548,00	777.548,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	7.426.293,06	3.046.795,00	3.076.238,00	3.095.438,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	11.446.946,01	5.586.700,87	2.257.400,00	2.688.685,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	14.349.832,47	6.663.609,33	2.257.400,00	2.688.685,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato				
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie					Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie				
					- di cui fondo pluriennale vincolato				
Totale entrate finali.....	30.243.936,90	14.454.618,87	11.047.399,00	11.512.884,00	Totale spese finali.....	26.665.602,25	15.858.255,27	10.911.502,50	11.377.107,50
Titolo 6 - Accensione Prestiti	6.741,89				Titolo 4 - Rimborso Prestiti	320.454,92	135.292,00	135.896,50	135.776,50
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità				
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.257.329,74	3.036.700,00	3.036.700,00	3.036.700,00	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	4.344.769,93	3.036.700,00	3.036.700,00	3.036.700,00
Totale titoli	34.008.008,53	17.991.318,87	14.584.099,00	15.049.584,00	Totale titoli	31.830.827,10	19.530.247,27	14.584.099,00	15.049.584,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	35.719.681,11	19.530.247,27	14.584.099,00	15.049.584,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	31.830.827,10	19.530.247,27	14.584.099,00	15.049.584,00
Fondo di cassa finale presunto	3.888.854,01								

Il Bilancio di previsione, per ciascuno degli esercizi 2020-2022 presenta i seguenti totali a pareggio finanziario complessivo:

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.711.672,58			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		462.019,94	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		8.867.918,00 0,00	8.789.999,00 0,00	8.824.199,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo svalutazione crediti	(-)		9.194.645,94 0,00 614.760,83	8.654.102,50 0,00 658.206,81	8.688.422,50 0,00 692.531,60
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		135.292,00 0,00	135.896,50 0,00	135.776,50 0,00
G) Somma finale (G=A+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti(**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

P)Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento(**)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		1.076.908,46	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		5.586.700,87 0,00	2.257.400,00 0,00	2.688.685,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		6.663.609,33 0,00	2.257.400,00 0,00	2.688.685,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

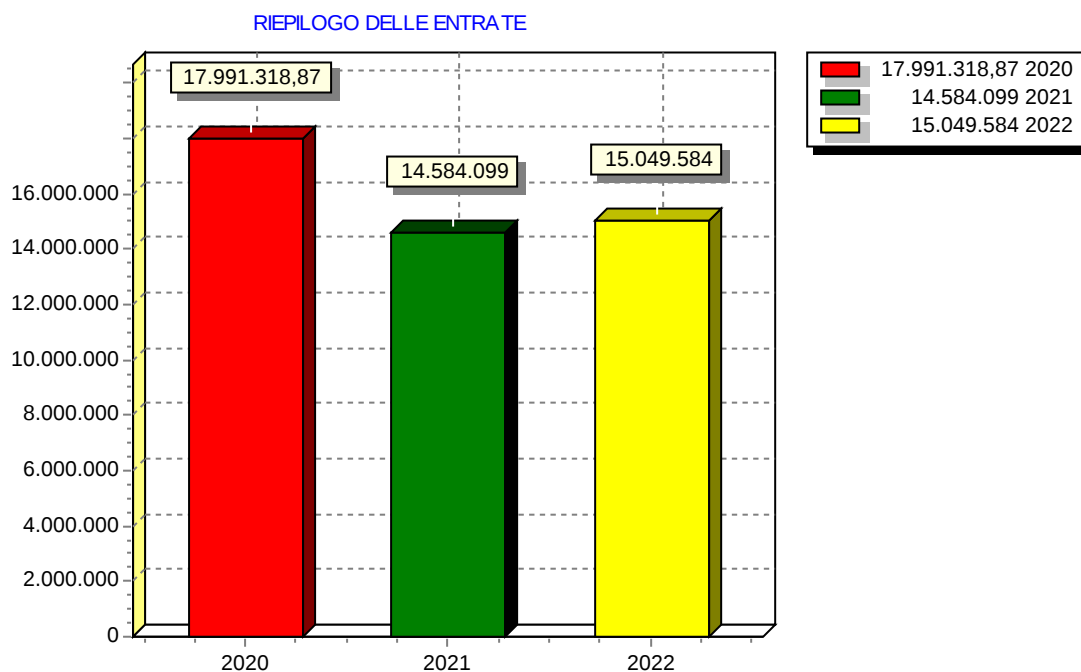
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione
(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

In termini di equilibri le risultanze previste sono le seguenti:

Analisi delle Entrate

Il riepilogo delle entrate per titoli

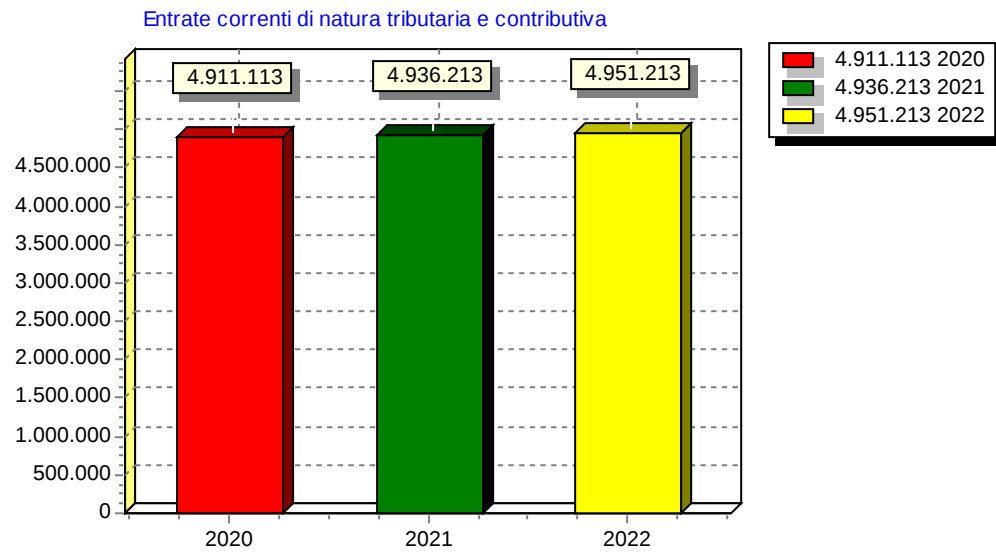
RIEPILOGO ENTRATE (Stanziamenti)	2020	2021	2022
Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	4.911.113,00	4.936.213,00	4.951.213,00
Trasferimenti correnti	910.010,00	777.548,00	777.548,00
Entrate extratributarie	3.046.795,00	3.076.238,00	3.095.438,00
Entrate in conto capitale	5.586.700,87	2.257.400,00	2.688.685,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	3.036.700,00	3.036.700,00	3.036.700,00
TOTALE	17.991.318,87	14.584.099,00	15.049.584,00



Analisi delle Entrate
Analisi delle Entrate per Titolo

ENTRATE Tit. 1 (Stanzamenti)	2020	2021	2022
Imposte, tasse e proventi assimilati	4.911.113,00	4.936.213,00	4.951.213,00
Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.911.113,00	4.936.213,00	4.951.213,00

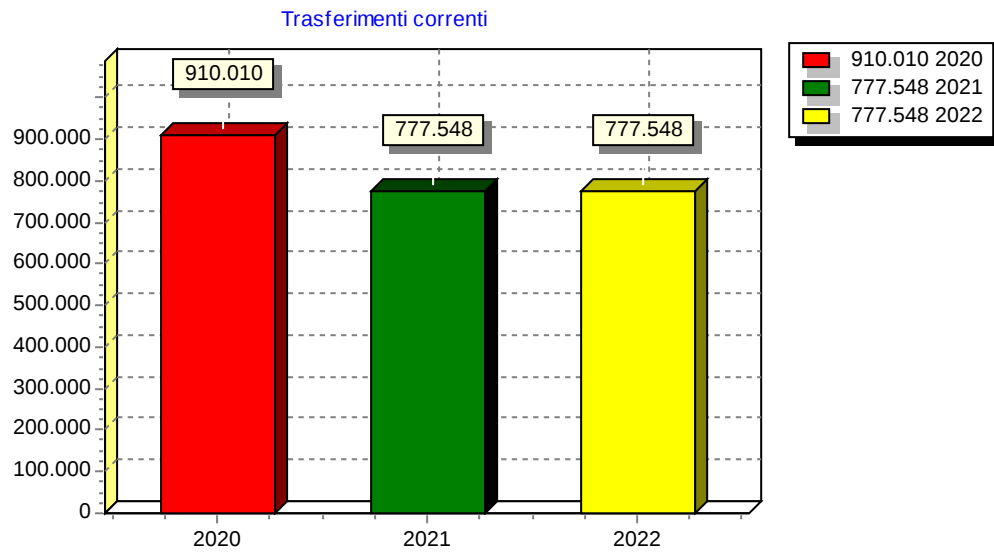
Analisi delle Entrate



Analisi delle Entrate
Analisi delle Entrate per Titolo

ENTRATE Tit. 2 (Stanziamenti)	2020	2021	2022
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	909.910,00	777.448,00	777.448,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	100,00	100,00	100,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
TOTALE	910.010,00	777.548,00	777.548,00

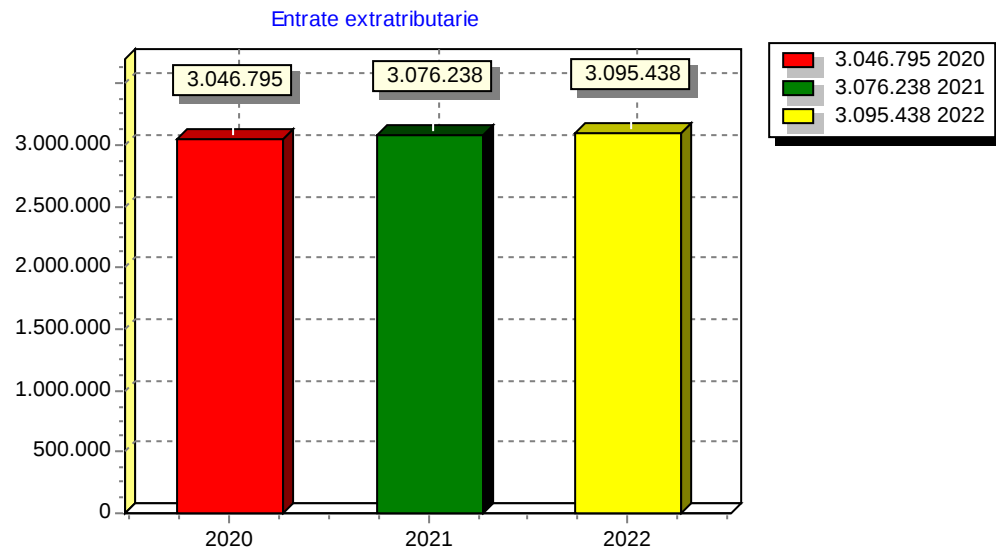
Analisi delle Entrate



Analisi delle Entrate
Analisi delle Entrate per Titolo

ENTRATE Tit. 3 (Stanzamenti)	2020	2021	2022
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.679.887,00	2.707.390,00	2.726.590,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	141.701,00	144.701,00	144.701,00
Interessi attivi	5.951,00	5.951,00	5.951,00
Altre entrate da redditi da capitale	250,00	250,00	250,00
Rimborsi e altre entrate correnti	219.006,00	217.946,00	217.946,00
TOTALE	3.046.795,00	3.076.238,00	3.095.438,00

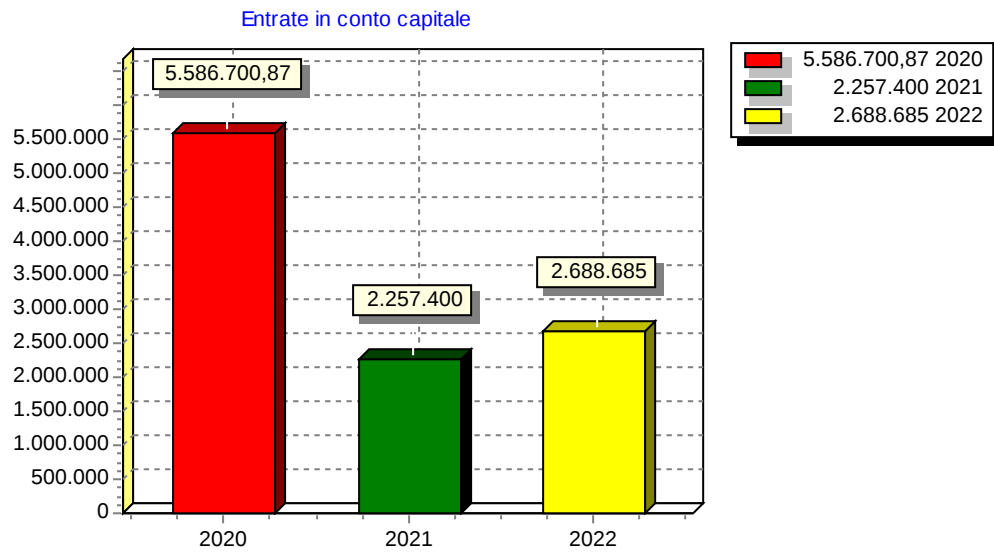
Analisi delle Entrate



Analisi delle Entrate
Analisi delle Entrate per Titolo

ENTRATE Tit. 4 (Stanziamenti)	2020	2021	2022
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	797.500,00	2.003.400,00	2.434.685,00
Altri trasferimenti in conto capitale	3.973.425,87	105.000,00	105.000,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	714.775,00	149.000,00	129.000,00
Altre entrate in conto capitale	101.000,00	0,00	20.000,00
TOTALE	5.586.700,87	2.257.400,00	2.688.685,00

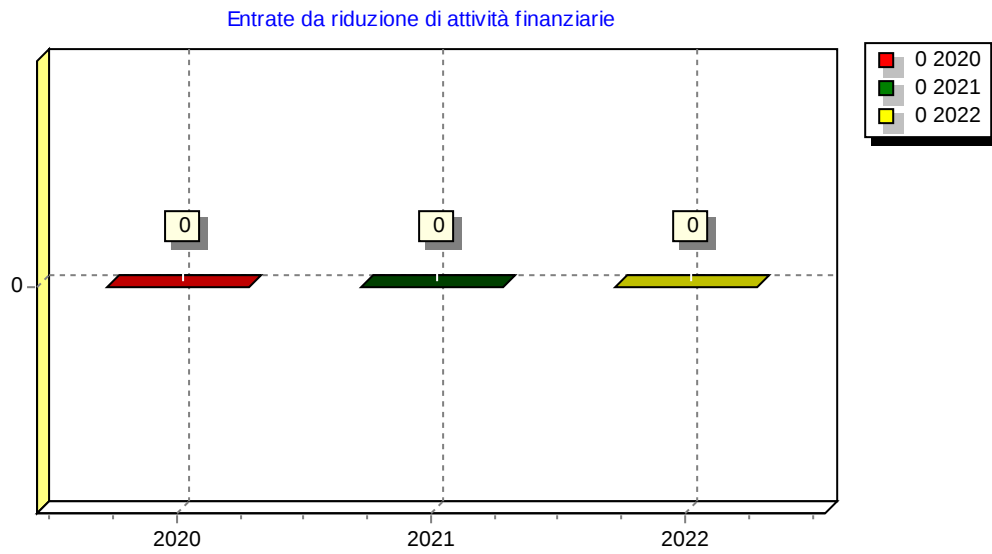
Analisi delle Entrate



Analisi delle Entrate
Analisi delle Entrate per Titolo

ENTRATE Tit. 5 (Stanziamenti)	2020	2021	2022
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

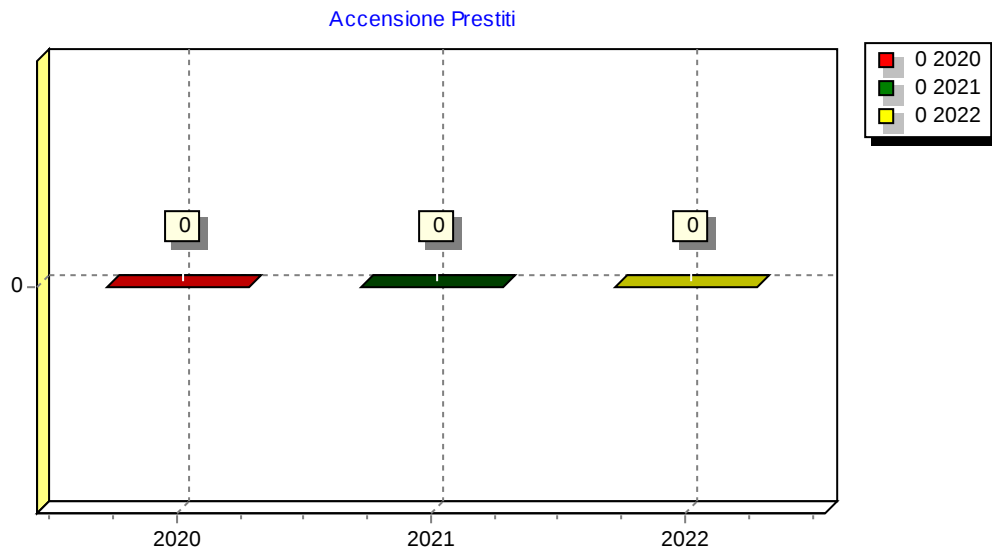
Analisi delle Entrate



Analisi delle Entrate
Analisi delle Entrate per Titolo

ENTRATE Tit. 6 (Stanzamenti)	2020	2021	2022
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

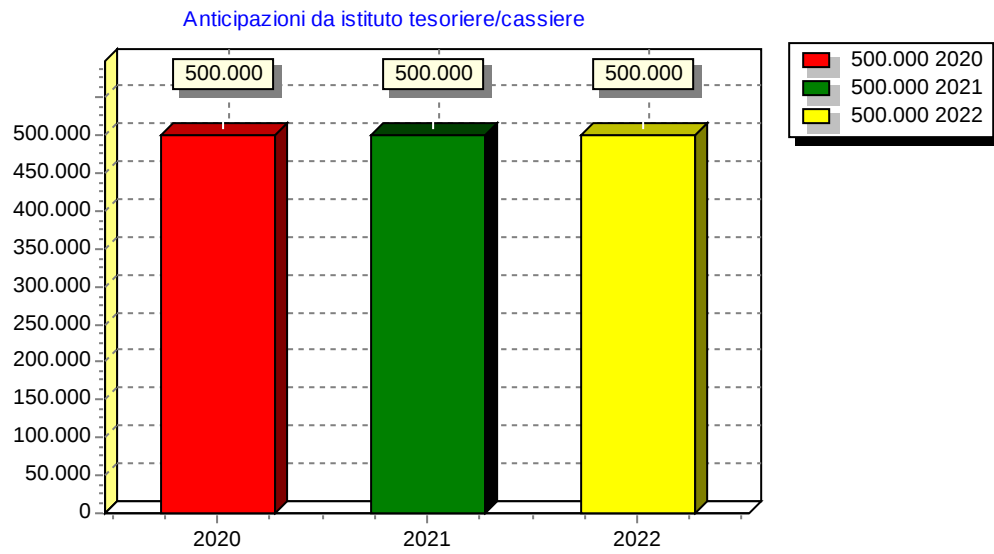
Analisi delle Entrate



Analisi delle Entrate
Analisi delle Entrate per Titolo

ENTRATE Tit. 7 (Stanzamenti)		2020	2021	2022
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		500.000,00	500.000,00	500.000,00
	TOTALE	500.000,00	500.000,00	500.000,00

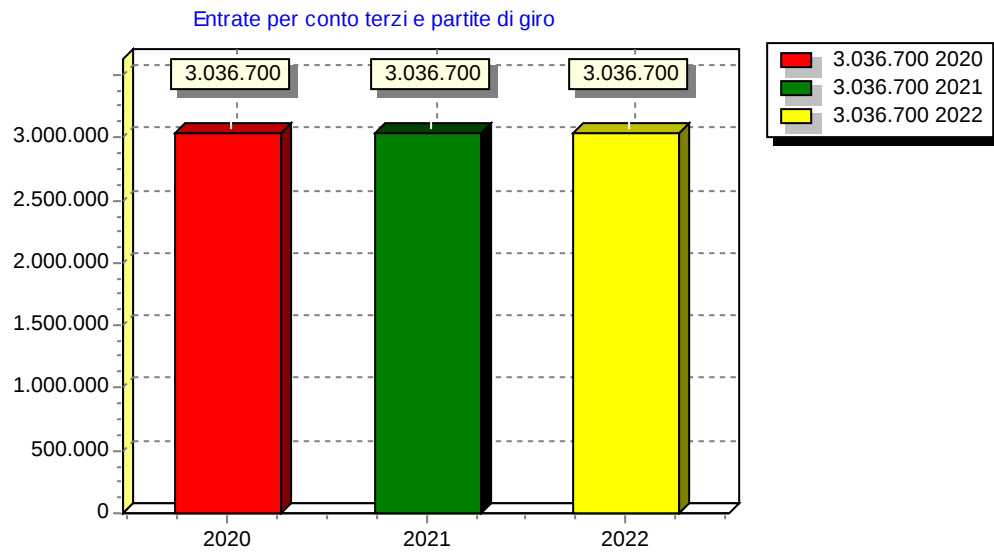
Analisi delle Entrate



Analisi delle Entrate
Analisi delle Entrate per Titolo

ENTRATE Tit. 9 (Stanzamenti)		2020	2021	2022
Entrate per partite di giro		2.756.190,00	2.756.190,00	2.756.190,00
Entrate per conto terzi		280.510,00	280.510,00	280.510,00
	TOTALE	3.036.700,00	3.036.700,00	3.036.700,00

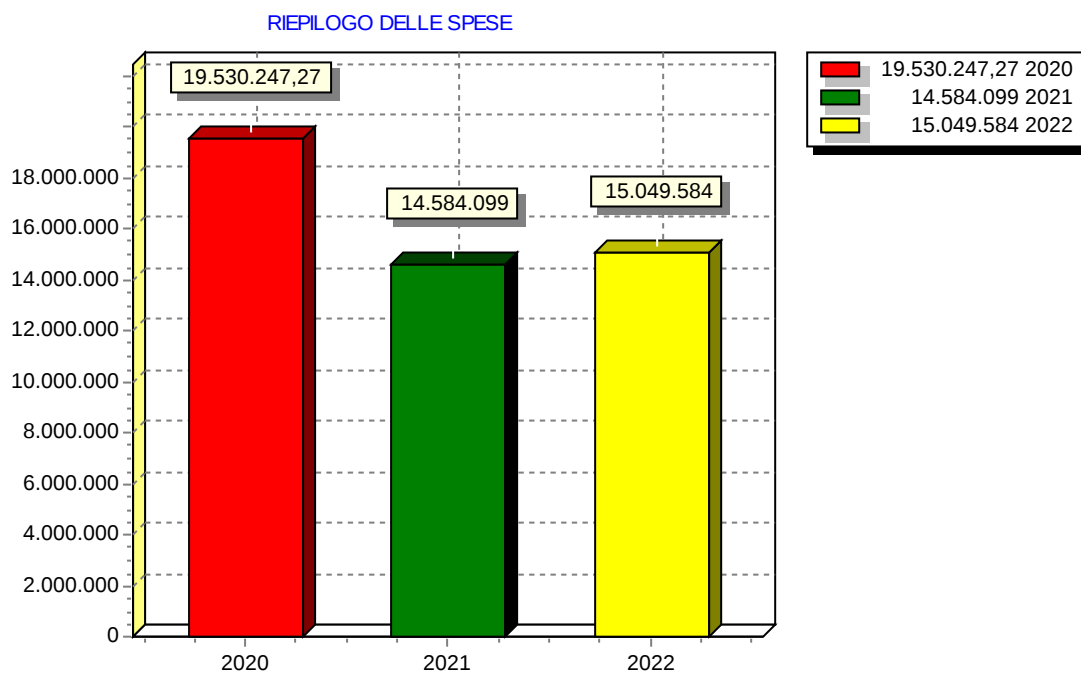
Analisi delle Entrate



Analisi delle Spese

Il riepilogo delle spese per titoli

RIEPILOGO SPESE (Stanziamenti)	2020	2021	2022
Spese correnti	9.194.645,94	8.654.102,50	8.688.422,50
Spese in conto capitale	6.663.609,33	2.257.400,00	2.688.685,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Rimborso Prestiti	135.292,00	135.896,50	135.776,50
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Uscite per conto terzi e partite di giro	3.036.700,00	3.036.700,00	3.036.700,00
TOTALE	19.530.247,27	14.584.099,00	15.049.584,00



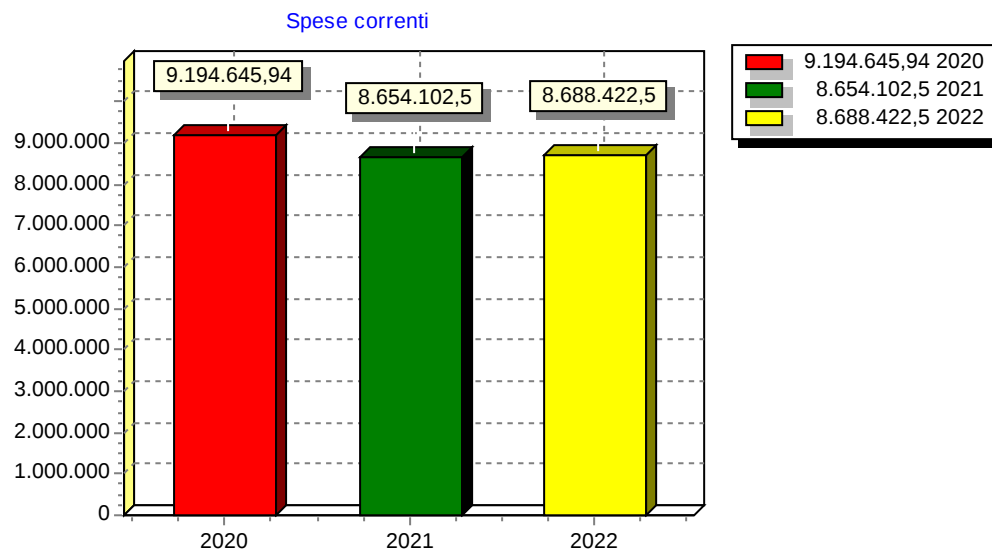
Analisi delle Spese

Analisi delle Spese per Titolo

Spese correnti

SPESE TIT. 1 (Stanzamenti)	2020	2021	2022
Redditi da lavoro dipendente	1.904.060,00	1.716.860,00	1.712.860,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	187.839,00	162.135,00	161.735,00
Acquisto di beni e servizi	5.964.132,00	5.666.515,00	5.670.647,00
Trasferimenti correnti	386.550,00	350.450,00	350.550,00
Interessi passivi	2.433,50	2.193,00	1.949,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	900,00	900,00	900,00
Altre spese correnti	748.731,44	755.049,50	789.781,50
TOTALE	9.194.645,94	8.654.102,50	8.688.422,50

Analisi delle Spese



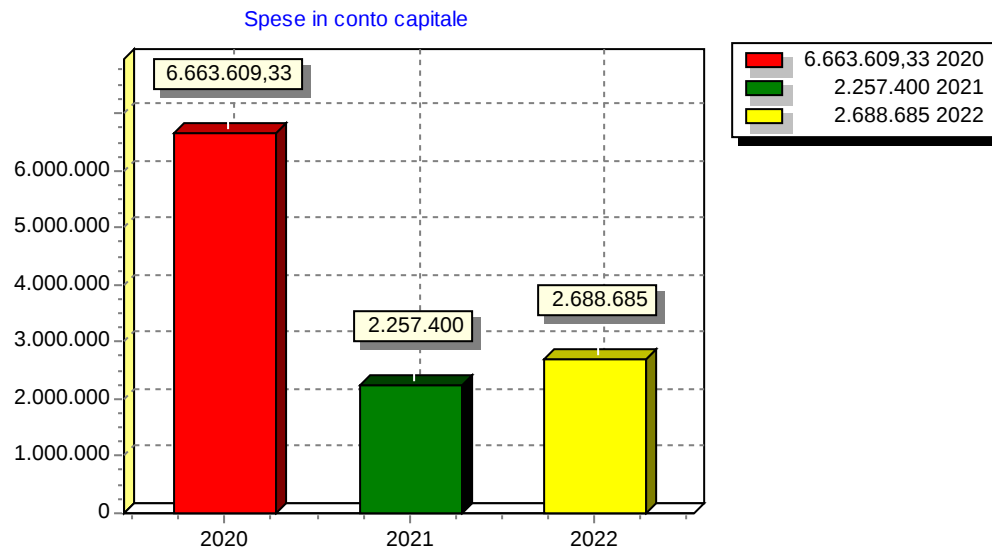
Analisi delle Spese

Analisi delle Spese per Titolo

Spese in conto capitale

SPESE TIT. 2 (Stanzamenti)	2020	2021	2022
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.652.969,60	2.247.400,00	2.678.685,00
Contributi agli investimenti	30.000,00	10.000,00	10.000,00
Altre spese in conto capitale	2.980.639,73	0,00	0,00
TOTALE	6.663.609,33	2.257.400,00	2.688.685,00

Analisi delle Spese



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Esercizio finanziario 2020

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
		(a)	(b)	(c)	
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.911.113,00	248.026,17	248.026,17	5,05 %
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	4.911.113,00	248.026,17	248.026,17	5,05 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa				
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Autonomie speciali)				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa				
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)				
1000000	TOTALE TITOLO 1	4.911.113,00	248.026,17	248.026,17	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	909.910,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	100,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo				
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea				
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	910.010,00			

	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.679.887,00	360.494,98	360.465,85	13,45 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	141.701,00	4.071,07	3.830,10	2,70 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	5.951,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	250,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	219.006,00	2.438,69	2.438,69	1,11 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	3.046.795,00	367.004,74	366.734,64	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	797.500,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche				
	Contributi agli investimenti da UE				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	797.500,00			
4030000	Tipologia 300: Altri Trasferimenti in conto capitale	3.973.425,87			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche				
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	3.973.425,87			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	714.775,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	101.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	5.586.700,87			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5				
	TOTALE GENERALE	14.454.618,87	615.030,91	614.760,81	4,25 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE(***)	8.867.918,00	615.030,91	614.760,83	99,95 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	5.586.700,87			

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Esercizio finanziario 2021

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.936.213,00	249.631,50	249.180,72	5,04 %
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	4.936.213,00	249.631,50	249.180,72	5,04 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa				
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Autonomie speciali)				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa				
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)				
1000000	TOTALE TITOLO 1	4.936.213,00	249.631,50	249.180,72	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	777.448,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	100,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo				
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea				
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	777.548,00			

	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.707.390,00	405.040,10	402.019,79	14,84 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	144.701,00	4.711,62	4.280,70	2,95 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	5.951,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	250,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	217.946,00	2.725,59	2.725,59	1,25 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	3.076.238,00	412.477,31	409.026,08	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.003.400,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche				
	Contributi agli investimenti da UE				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	2.003.400,00			
4030000	Tipologia 300: Altri Trasferimenti in conto capitale	105.000,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche				
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	105.000,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	149.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4	2.257.400,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5				
	TOTALE GENERALE	11.047.399,00	662.108,81	658.206,80	5,95 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE(***)	8.789.999,00	662.108,81	658.206,81	99,41 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	2.257.400,00			

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Esercizio finanziario 2022

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	4.951.213,00	263.244,50	262.295,50	5,29 %
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	4.951.213,00	263.244,50	262.295,50	5,29 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa				
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Autonomie speciali) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa				
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)				
1000000	TOTALE TITOLO 1	4.951.213,00	263.244,50	262.295,50	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	777.448,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	100,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	777.548,00			

	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.726.590,00	429.002,32	422.861,05	15,50 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	144.701,00	4.959,60	4.506,00	3,11 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	5.951,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	250,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	217.946,00	2.869,05	2.869,05	1,31 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	3.095.438,00	436.830,97	430.236,10	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.434.685,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche				
	Contributi agli investimenti da UE				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	2.434.685,00			
4030000	Tipologia 300: Altri Trasferimenti in conto capitale	105.000,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche				
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	105.000,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	129.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	20.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	2.688.685,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5				
	TOTALE GENERALE	11.512.884,00	700.075,47	692.531,60	6,01 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE(***)	8.824.199,00	700.075,47	692.531,60	98,92 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	2.688.685,00			

Una della novità di maggior rilievo nell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione; la nuova regola della competenza finanziaria potenziata impone infatti di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione e contestualmente per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il fondo deve essere stanziato in sede di bilancio di previsione, monitorato in corso d'esercizio e verificato in sede di rendiconto. L'individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione spetta a ciascuna Amministrazione con scelta motivata di seguito riportata.

L'art. 1, comma 509, della legge 190/2014, ha alleggerito il peso del fondo sui primi anni prevedendo che nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55% dell'importo dell'accantonamento, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno al 85% e dal 2019 l'accantonamento è effettuato per l'intero importo.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato determinato utilizzando il metodo della media semplice del rapporto fra gli incassi (competenza+residui riscossi nell'anno successivo) del primo quadriennio del quinquennio degli ultimi 5 esercizi rendicontati (2015-2019) e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente.

Il FCDE è stato determinato con riferimento a tutte le entrate tributarie ed extratributarie, escluse quelle relativamente alle quali il rapporto incassato/accertato degli ultimi 5 esercizi non fosse già pari al 100%.

Il principio contabile applicato (Allegato 4/2) concernente la contabilità finanziaria, contemplato dal D.Lgs. n. 118/2011, introduce una nuova posta contabile ovvero la costituzione obbligatoria di un Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

Di fatto si tratta di un fondo rischi finalizzato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ed al rispetto dei principi di sana gestione finanziaria.

Il principio contabile al punto 3.3 stabilisce che le entrate devono essere accertate per l'intero importo, nello stesso modo devono essere accertate anche le entrate di dubbia e difficile esazione ovvero quelle entrate la cui riscossione integrale non è certa.

Per tali crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

Nel bilancio di previsione è stata quindi prevista e stanziata una apposita posta contabile il cui ammontare è stato determinato tenendo in considerazione il volume degli stanziamenti dei crediti inseriti nelle previsioni di bilancio, della loro natura, nonché dell'andamento che gli stessi hanno registrato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di competenza (2013-2017) attraverso la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata.

Ai fini della quantificazione della quota di accantonamento al FCDE la norma prevede di calcolare, per ciascuna entrata che possa dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi. Nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi si è fatto riferimento agli incassi in conto competenza ed in conto residui. La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- a) media semplice: media fra il totale incassato e totale accertato;
- b) sommatoria ponderata: rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente ed il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi;
- c) media ponderata: rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente ed il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Nel terzo esercizio di applicazione del principio contabile è prevista la possibilità di quantificare l'ammontare della quota di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, rispetto al volume calcolato, che nel bilancio 2018 era stato calcolato pari all'85% per l'anno 2018, del 100% per l'anno 2019 e 2020, per l'anno in corso è stato calcolato pari all'85% per l'anno 2019, del 95% per l'anno 2019 e del 100% per l'anno 2020.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate da svalutare una percentuale pari al completamento a 100 della media individuata ed applicata per il calcolo della quota da accantonare.

Durante l'esercizio finanziario deve essere verificata la congruità dell'ammontare del Fondo crediti di dubbia esigibilità, conseguentemente lo stesso dovrà eventualmente essere adeguato con relativa variazione.

È possibile effettuare svalutazioni di importo maggiore, dandone adeguata motivazione.

Successivamente, in sede di rendiconto, fin dal primo esercizio di applicazione del principio, deve essere accantonato nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità, fatta salva la possibilità prevista dell'adozione di percentuali ridotte, come sopra descritto.

Con riferimento alla tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma lascia discrezionalità all'ente di individuare le partite di entrata di dubbia e difficile esazione, non sono comunque oggetto di svalutazione crediti:

- i crediti vantati verso altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che sono accertate per cassa
- le entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate dall'ente beneficiario finale che è tenuto ad accantonare le entrate di dubbia e difficile esazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria il Fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata come media semplice, tra incassi in c/competenza e accertamenti del quinquennio precedente.

Al fine della quantificazione della quota di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nella programmazione finanziaria 2020-2022 è stato considerato il trend storico relativo al quinquennio 2015-2019. Per quanto attiene alla modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE è stata utilizzata la media semplice poiché ritenuta più congrua e rappresentativa del valore del rischio assegnato alle partite creditorie oggetto di svalutazione.

In particolare si è proceduto ad effettuare le seguenti operazioni:

- a) individuazione delle entrate per natura oggetto di calcolo della quota di accantonamento al fondo. Considerate le esclusioni previste dalla norma sono state valutate le seguenti poste contabili di parte corrente:

- imposta comunale sugli immobili e imposta municipale propria da attività di liquidazione e accertamento anni precedenti;
- imposta municipale semplice da attività di liquidazione e accertamento anni precedenti;
- entrate derivanti dalla gestione del servizio idrico integrato;
- proventi della gestione dei fabbricati;
- proventi della gestione dei terreni;
- proventi della gestione dei boschi;

Considerata la tipologia e natura delle entrate previste nella programmazione 2020-2022 in c/capitale, si è ritenuto di non dover istituire alcun fondo crediti di dubbia esigibilità.

- a) determinazione del valore teorico del Fondo crediti di dubbia esigibilità applicando le percentuali ridotte previste dalla normativa vigente rispetto al volume calcolato;
- b) accantonare nel bilancio di previsione 2020-2022 parte del valore teorico; l'ulteriore quota verrà accantonata con l'approvazione del conto consuntivo e la determinazione dell'avanzo di amministrazione, parte del quale verrà destinata per finanziare il FCDE.

RIEPILOGO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

F.C.D.E.	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Parte corrente	614.760,83	658.206,81	692.531,60

ENTRATE NON RICORRENTI

Ai sensi del principio 4/1 del D.lgs. 118/2011, punto 9.11.3, .Si riportano negli allegati le entrate e le spese non ricorrenti.

TIPOLOGIA ENTRATA		2020	2021	2022
Entrate correnti di natura tributaria e contributiva				
101	Imposte, tasse e proventi assimilati	190.010,00	210.010,00	220.010,00
Trasferimenti correnti				
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	79.259,00	1.310,00	1.310,00
Entrate extratributarie				
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2,00	2,00	2,00
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	26.700,00	29.700,00	29.700,00
TOTALI		295.971,00	241.022,00	251.022,00

SPESE NON RICORRENTI

MISSIONE		2020	2021	2022
Spese correnti				
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	73.020,00	31.020,00	31.020,00
Spese in conto capitale				
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	20.000,00	0,00	0,00
Spese correnti				
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Spese in conto capitale				
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	30.000,00	0,00	0,00
Spese correnti				
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	28.000,00	29.000,00	30.000,00
TOTALI		154.020,00	63.020,00	64.020,00

b) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Il Legislatore, se da un lato ha previsto la possibilità che la Giunta approvi con proprio atto entro il 31 gennaio dell'esercizio successivo un pre-consuntivo dell'esercizio precedente dal quale si rileva il risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, dall'altro ha introdotto un nuovo allegato al bilancio, l'allegato a) denominato "Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto all'inizio del 2016". Si riporta di seguito la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto all'inizio del 2020.:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2020 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)

b) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2019		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	5.372.002,20
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	4.715.498,62
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	13.921.278,91
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	18.647.315,37
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	
+/-	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0,01
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio dell'anno 2020	5.379.229,32
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019	
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019	414.000,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo	
+/-	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo	
-	Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2019 (1)	462.019,94
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2019	4.503.209,38

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2019		
Parte accantonata (2)		
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2019 (3)		2.471.233,17
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) (5)		
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate(5)		
Fondo contenzioso (5)		
Altri Accantonamenti (5)		
Totale parte accantonata		2.471.233,17
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili di cui all'allegato		47.465,02
Vincoli derivanti da trasferimenti di cui all'allegato		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui di cui all'allegato ...		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente di cui all'allegato		
Altri vincoli		
C) Totale parte vincolata		47.465,02
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinata agli investimenti		191.526,19
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		1.792.985,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio N (5)		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2019 (6):	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili di cui all'allegato	
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti dei cui all'allegato	
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui di cui all'allegato ...	
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente di cui all'allegato	
Utilizzo altri vincoli	
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	

c) UTILIZZO DELLE QUOTE VINCOLATE

d) ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali investimenti programmati per il triennio 2020 - 2022

Missione	Denominazione
----------	---------------

Finanziamento degli investimenti

Oneri di urbanizzazione

Alienazione beni Im mobili

Contributi da privati

Avanzo di amministrazione

Mutui passivi

Altre entrate

Totale

0,00

0,00

0,00

e) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo pluriennale vincolato (FPV) è un nuovo istituto previsto dal D.Lgs 118/2011 che rappresenta un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata, che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso e rende evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel bilancio di previsione 2020 il FPV è costituito:

- 1) da risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi;
- 2) da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate a coprire spese già impegnate nell'esercizio in corso e in quelli successivi;

Gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato non comprendono investimenti in corso di definizione in quanto relativamente a tutti gli investimenti è stata effettuata la programmazione dei pagamenti con la stesura del cronoprogramma.

In nuovo principio di competenza finanziaria potenziata, che vede la registrazione delle operazioni di gestione nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata e con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione giuridicamente perfezionata viene a scadenza, ha reso necessaria l'introduzione di un nuovo istituto contabile denominato Fondo pluriennale vincolato.

Il Fondo pluriennale vincolato (FPV) rappresenta la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi, costituita da entrate accertate e imputate nel corso del medesimo esercizio in cui è registrato l'impegno. Il FPV rappresenta quindi un saldo finanziario, necessariamente maggiore di zero, che permette l'applicazione del principio di competenza finanziaria oltre ad evidenziare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse ed il loro effettivo impiego.

In sede previsionale, in attesa del riaccertamento ordinario dei residui, lo stanziamento del **Fondo pluriennale vincolato di parte** corrente iscritto in entrata nel bilancio, è pari a **€ 462.019,94.-**, mentre quello di **parte capitale** è pari a **€ 1.076.908,46**.

Infatti, l'ammontare del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo che risulta stanziato nei diversi interventi di bilancio cui si riferiscono le spese dell'esercizio precedente.

Il FPV è un istituto contabile che:

- a) si è formato nel primo esercizio di applicazione della riforma contabile anche a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ⁽¹⁾ (deliberazione della Giunta Comunale n. 151 del 30.06.2016);
- b) a regime è alimentato dall'accertamento di entrate di competenza finanziaria di un esercizio, destinate a dare la copertura a spese impegnate nel medesimo esercizio in cui è stato effettuato l'accertamento, ma imputate negli esercizi successivi;
- c) il FPV può essere costituito da entrate non vincolate se costituito in occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui;
- d) il FPV nel corso della gestione può essere oggetto di variazioni.

Di norma il FPV è costituito solo da entrate vincolate derivanti da:

- a. vincoli di legge
- b. debiti per il finanziamento di investimenti
- c. trasferimenti a destinazione vincolata
- d. vincoli stabiliti dall'ente per entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse.

Il FPV riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può costituirsi anche per garantire la copertura di spese correnti, che vengono tassativamente individuate:

- ü spese correnti individuate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati esigibili in esercizi antecedenti quello in cui è esigibile la spesa;
- ü spese relative al trattamento accessorio e premiante del personale;
- ü spese per il conferimento di incarichi legali esterni.

e) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

(1) Il riaccertamento straordinario dei residui è un'operazione straordinaria posta in essere una sola volta, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2015 ovvero immediatamente dopo la deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto. Il riaccertamento straordinario è una procedura che prevede la ricognizione di tutti i residui attivi e passivi al 31.12.2015 mediante la quale tutti i residui attivi e passivi corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ma non ancora scadute al 31.12.2015 devono essere re imputati agli esercizi successivi, con individuazione delle relative scadenze secondo quanto dispone il principio applicato della contabilità finanziaria. Non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi che sono incassati e pagati prima del riaccertamento straordinario.

f) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Nessuna

g) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Nota informativa sugli strumenti finanziari derivati del Comune, allegata al Bilancio previsionale per gli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022, ai sensi dell'Art. 3, Comma 8 Legge 22 dicembre 2008, n.203 (Finanziaria 2009) e del principio contabile applicato della programmazione di cui al punto 9.11.5 dell'allegato n.4/1 - D.Lgs. 118/2011

1) – Informazioni sull'entità e natura dei contratti derivati

1.1) - Informazioni sui contenuti fondamentali dei contratti

1.2) – Eventi finanziari attesi negli anni 2016, 2017 e 2018

2) – Flussi di Cassa attesi

3) - Fair Value Derivati

4) - Fair Value Passività Sottostanti

5) – Tasso Costo Finale Sintetico

6)- Stanziamenti di bilancio

Il Comune non ha strumenti finanziari derivati.

h) Elenco dei propri enti e organismi strumentali

Strumenti di programmazione negoziata

<i>Oggetto</i>	SERVIZIO CUSTODIA FORESTALE
<i>Altri soggetti partecipanti</i>	Comuni di Lavarone e Luserna-Lusérn
<i>Data di sottoscrizione</i>	31.12.2019 repertorio 1416 Atti privati
<i>Durata dell'accordo</i>	31.12.2034

Per quanto riguarda il Servizio di Custodia Forestale il 21.07.2017 la Giunta Provinciale ha approvato, con deliberazione n. 1148, la nuova zonizzazione ai sensi dell'art. 3 del D.P.P. 09.05.2016 n. 5.39 Leg "Regolamento per lo svolgimento del servizio di custodia forestale in attuazione dell'art. 106 della legge provinciale 23.05.2007 n. 11 (Legge Provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura).

In attuazione delle disposizioni citate il servizio, fino al 31.12.2019 svolto in forma associata con il Comune di Terragnolo, dal 01.01.2020 deve essere svolto in forma associata, tramite convenzione, dai comuni ricadenti sui territori individuati dalla Giunta Provinciale. Nel mese di dicembre 2019 i Consigli Comunali dei Comuni dell'ambito 12 (Folgaria, Lavarone e Luserna-Lusérn) hanno approvato la convenzione per il servizio in forma associata.

<i>Oggetto</i>	CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELLA RETE IDRICA INTERCOMUNALE
<i>Altri soggetti partecipanti</i>	Comuni di Terragnolo, Lavarone e Luserna-Lusérn
<i>Data di sottoscrizione</i>	15.04.2003 repertorio 1953 Atti pubblici
<i>Durata dell'accordo</i>	A tempo indeterminato

<i>Oggetto</i>	CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA FRA I COMUNI FOLGARIA, LAVARONE E LUSERNA DELLE ATTIVITA' E DEI COMPITI DI CUI ALL'ALLEGATO B DELLA L.P. NR. 3/2006, COSÌ COME MODIFICATA DALLA L.P. NR. 12/2014
<i>Altri soggetti partecipanti</i>	Comuni di Lavarone e Luserna-Lusérn
<i>Data di sottoscrizione</i>	29.07.2016 repertorio 1170 Atti privati
<i>Durata dell'accordo</i>	31.07.2026

i) Partecipazioni possedute

La normativa prevede infine che la nota integrativa integri le informazioni circa le società partecipate.

Il Comune di Folgaria detiene le seguenti partecipazioni:

Azienda per il Turismo Folgaria, Lavarone e Luserna, società consortile p.A.

Quantità: n. 255.000

Valore: € 63.750,00.-

Percentuale cap. soc.: 17,71%

Folgariaski S.p.A:

Quantità: n. 600.000

Valore: € 600.000,00.-

Percentuale cap. soc.: 20,07%

Dolomiti Energia S.p.A.

Quantità: n. 2.225

Valore: € 2.225,00.-

Percentuale cap. soc.: 0,031%

Trentino Riscossioni S.p.A.

Quantità: n. 310

Valore: € 310,00.-

Percentuale cap. soc.: 0,031%

Trentino Trasporti S.p.A.

Quantità: n. 310

Valore: € 93,00.-

Percentuale cap. soc.: 0,031%

Trentino Digitale S.p.A.

Quantità: n. 961

Valore: € 961,00.-

Percentuale cap. soc.: 0,0275%

Trentino Digitale S.p.A. è nata dalla fusione tra Informatica Trentina S.p.A. e Trentino Network S.r.l., a partire dalla consapevolezza che i settori dell'informatica e delle telecomunicazioni richiedono sempre più un approccio unitario.

Grazie all'integrazione tra i servizi digitali e infrastrutture, Trentino Digitale è chiamata a gestire sotto un'unica regia i servizi per il sistema pubblico trentino e le attività di interconnessione del territorio, garantendo supporto alla trasformazione digitale della pubblica amministrazione trentina grazie a servizi più efficienti ed innovativi.

Con il 1 dicembre 2018 si è completato il percorso di integrazione delle due Società nel cosiddetto Polo dell'informatica e delle telecomunicazioni, con la nascita di Trentino Digitale S.p.A.. Ciò ha fatto seguito a quanto previsto nel "Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016" riguardo alla costituzione di un polo di alta specializzazione tramite l'aggregazione di Informatica Trentina S.p.A. e Trentino Network S.r.l., formando così un'unica società di sistema operante nel settore dell'informatica e delle telecomunicazioni.

La fusione di Trentino Network S.r.l. in Informatica Trentina S.p.A. è stata realizzata attraverso l'adozione della deliberazione della Giunta Provinciale n. 448 di data 23 marzo 2018 di approvazione del "Programma attuativo per il polo dell'informatica e delle telecomunicazioni nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali – 2018". L'operazione è stata definita, previa deliberazione della Giunta n. 801 di data 18 maggio 2018, mediante atto rogato in forma pubblica in data 22 novembre 2018 ed iscritto in data 30 novembre 2018 nel Registro delle Imprese di Trento. Per effetto della fusione la società incorporante ha preso il nome di Trentino Digitale S.p.A..

Il T.U.S.P. (Testo unico in materia di società a partecipazione Pubblica) approvato con d.lgs. 19.08.2016 n. 175 è stato integrato e modificato dal Decreto legislativo 16.06.2017 n. 100, ed ai fini dell'adeguamento

i) Partecipazioni possedute

dell'ordinamento locale alla normativa citata, la Provincia Autonoma di Trento ha emanato, con l'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 (legge finanziaria) nuove disposizioni in materia di società della Provincia e degli enti locali.

La normativa provinciale sancisce che gli enti locali della Provincia autonoma di Trento non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e comunque diverse da quelle prescritte dall'art. 4 del d.lgs. n. 175/2016.

Le condizioni di cui all'art. 4 c. 1 e 2 del D.lgs. n. 175 /2016 si intendono comunque rispettate qualora la partecipazione o la specifica attività da svolgere siano previste dalla normativa statale, regionale o provinciale. Si possono, dunque, mantenere partecipazioni in società che hanno per oggetto:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'[articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016](#);
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'[articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016](#), con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'[articolo 17, commi 1 e 2](#);
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'[articolo 3, comma 1, lettera a\), del decreto legislativo n. 50 del 2016](#).

Al solo fine di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, le amministrazioni pubbliche possono, altresì, anche in deroga, acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato. Sono altresì ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili.

E' fatta salva, inoltre, la possibilità di mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art. 3-bis DL n. 138 /2011 anche fuori dall'ambito territoriale del Comune purché l'affidamento dei servizi in corso alla medesima società sia avvenuto tramite procedura ad evidenza pubblica ovvero che la stessa rispetti i requisiti di cui all'art. 16 del T.U.S.P.

Le Società in house providing sulle quali è esercitato il controllo analogo ai sensi dell'art. 16 D.lgs. n. 175/2016 che rispettano i vincoli in tema di partecipazioni di capitali privati e soddisfano il requisito dell'attività prevalente producendo almeno l'80 del loro fatturato nell'ambito dei compiti affidati dagli enti soci possono rivolgere la produzione ulteriore (rispetto a detto limite) anche a finalità diverse, fermo restando il rispetto dell'art. 4 co. 1, D.lgs. n. 175/2016 a condizione che tale ulteriore produzione permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

L'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 ha disposto che a partire dal 2018 i comuni effettuano una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dell'anno precedente, individuando quelle che dovevano essere alienate sulla base dei principi esposti.

Il Comune di Folgaria con deliberazione del Commissario straordinario n. 08/C del 28.12.2018 ha approvato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 31.12.2017 stabilendo che nessuna di queste dovesse essere alienata, evidenziandone le motivazioni.

Nei piani di razionalizzazione sino ad oggi approvati dal Comune di Folgaria non sono state previste dismissioni delle partecipazioni detenute.

j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

FONDO RISCHI SPESE LEGALI

Il principio contabile applicato Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, al punto 5.2 lett. h), prevede la costituzione di un apposito "Fondo rischi" nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, abbia significative probabilità di soccombere o in caso di sentenza non definitiva e non esecutiva sia condannato al pagamento di spese in attesa di esiti del giudizio. Trattasi di obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento.

L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

La norma prevede: *"In occasione della prima applicazione dei principi contabili applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio)."*

Il Fondo rischi spese legali, istituito nel 2017 ed inserito tra gli stanziamenti di previsione 2017-2019, viene aggiornato nel bilancio 2020-2022, nei seguenti importi:

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
2.500,00.-	2.500,00.-	2.500,00

FONDO ACCANTONAMENTO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE

La legge di stabilità 2014, L. 27 dicembre 2013 n. 147, dispone che le amministrazioni locali devono accantonare in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

In particolare è previsto che tali accantonamenti vengano applicati a decorrere dall'esercizio finanziario 2015 ed in caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25 % per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato conseguito nell'esercizio precedente.

Dall'esercizio 2017 è istituito un fondo rischi a copertura delle perdite dell'esercizio rilevato dagli ultimi bilanci approvati dalle società e organismi partecipati, agli atti comunali.

In sede di rendiconto tale accantonamento, se non utilizzato, confluirà nell'avanzo di amministrazione vincolato.

Il fondo accantonamento perdite società partecipate nel bilancio 2020-2022 risulta così quantificato:

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
2.500,00.-	2.500,00.-	2.500,00

LIMITI INDEBITAMENTO ENTI LOCALI

Vedasi tabella allegata.

SITUAZIONE DI CASSA

Fondo presunto iniziale di cassa al 01.01.2020: euro 1.711.672,58.-

j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

Non previsto.

VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Vedasi tabella allegata.

PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Vedasi tabella allegata.

EQUILIBRIO PAREGGIO COSTITUZIONALE (LEGGE n. 243/2012)

Il comma 707 della Legge 28/12/2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016) abroga la normativa relativa al Patto di stabilità interno e introduce il "Pareggi di bilancio".

Il comma 711, limitatamente all'anno 2020, dettaglia le voci del saldo in termini di competenza. In particolare, le entrate finali sono quelle risultanti dai titoli 1,2,3,4 e 5 dello schema di bilancio armonizzato, mentre le spese finali sono quelle ascrivibili titoli 1,2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

INDICE

Premessa	2
a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni	5
b) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	42
c) Utilizzo delle quote vincolate	44
d) Investimenti programmati	45
e) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	46
f) Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti	48
g) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una com	49
h) Elenco dei propri enti e organismi strumentali	50
i) Partecipazioni possedute	51
j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio	53
Conclusioni	55